

Oggetto: Aggiornamento delle misure unitarie dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime – Anno 2023”. Decreto MIT n. 321 del 30 dicembre 2022 con cui è stato fissato nella misura di +25,15% l’adeguamento delle misure unitarie dei canoni per le concessioni demaniali marittime ovvero l’aggiornamento delle stesse per l’anno 2023. Provvedimenti di mitigazione degli effetti sugli Operatori economici. Ordinanza n. 02510/2023 reg.prov.cau. del Consiglio di Stato concernente la sospensiva del decreto n 321 in data 30 dicembre 2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, relativa a “Articolo 04 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400 – Aggiornamento delle misure unitarie dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime – Anno 2023”.

IL PRESIDENTE

VISTA la l. 28/01/94 n. 84 recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale;

VISTO il D.Lgs. n. 169 del 4 agosto 2016, recante disposizioni per la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell’art. 8, co. 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124;

CONSIDERATO che l’art. 7, comma 1, del menzionato decreto legislativo n. 169/2016 ha sostituito l’articolo 6 della legge 84/1994 ed ha introdotto, in luogo delle Autorità Portuali, quindici Autorità di Sistema Portuale, tra cui l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

VISTO il Decreto n 41 del 1 febbraio 2021 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii. recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO la Circolare n. 2 del 30.12.2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, relativa a “Articolo 04 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400 – Aggiornamento delle misure unitarie dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime – Anno 2023”, con la quale è stato comunicato che con decreto n. 321 del 30 dicembre 2022 è stato fissato nella misura di +25,15% l’adeguamento delle misure unitarie dei canoni per le concessioni demaniali marittime ovvero l’aggiornamento delle stesse per l’anno 2023 e la misura minima del canone, prevista dal comma 4 del decreto-legge 14 agosto 2020 n° 140, convertito dalla Legge 13 ottobre 2020, n°126, è stata aggiornata nella misura di € 3.377,50 a decorrere dal 1° gennaio 2023;

VISTA la delibera presidenziale n.20/2023 con la quale si è disposto che nei porti di competenza della AdSP MTC per i canoni riferiti all’anno 2023 di cui all’articolo 36 del codice della navigazione e di quelli relativi alle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri, ed art. 18 l. 84/94, l’applicazione dell’adeguamento ISTAT delle misure unitarie dei canoni per le concessioni demaniali marittime per l’anno 2023, fissato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella misura del +25,15%, venga corrisposto entro il 15.9.2023, fermo il recupero per tale quota della attualizzazione monetaria fino al termine assegnato per il pagamento;

CONSIDERATO che con Ordinanza n. 02510/2023 REG.PROV.CAU., diversamente da quanto statuito dall’ordinanza appellata del Tar Lazio concernente la sospensiva del decreto n 321 in data 30 dicembre 2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Consiglio di Stato ha disposto in riforma dell’ordinanza impugnata, l’accoglimento della istanza cautelare in primo grado, argomentando tra l’altro che *secondo la plausibile prospettazione a base del presente appello il pericolo assume i connotati dell’irreparabilità, nella misura in cui il sensibile aumento del canone ha un impatto immediato sulla stagione estiva in corso, sotto il profilo dell’aumento dei costi di impresa e delle possibili conseguenti ricadute sui prezzi alla clientela; in relazione alla prognosi sull’esito del ricorso, il profilo concernente l’applicazione a fini di adeguamento del canone di un indice statistico non previsto a livello normativo richiede un approfondimento nella sede del merito;* ed ha statuito per la sollecita fissazione dell’udienza di merito ai sensi dell’art. 55, comma 10, cod. proc. amm.

RITENUTO che, come per altre realtà portuali, alla luce dell’ordinanza citata, e nelle more della sollecita fissazione del merito, sia ipotizzabile una ulteriore diluizione dei pagamenti dei canoni demaniali marittimi o spostamento della quota del 25,15%, anche alla luce delle previsioni di bilancio -determinate non avendo in conto tale incremento - emanato successivamente-; quanto precede fermo il recupero per tale quota della attualizzazione monetaria fino al termine assegnato per il pagamento;

Il Dirigente UABDNapoli LP
Dott.ssa Mariagrazia Cesaria

Il Dirigente UTP U10Sa_CS
Dott. Giovanni Annunziata

ALLA STREGUA dell'istruttoria curata dal Segretario Generale, nei termini previsti dall'art. 10, comma 4, lett. c) della legge 28/01/1994 n. 84;

Il Segretario Generale
Arch. Giuseppe Grimaldi

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che di seguito si intendono integralmente richiamati:

1. di disporre che nei porti di competenza della AdSP MTC per i canoni riferiti all'anno 2023 di cui all'articolo 36 del codice della navigazione e di quelli relativi alle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri, ed art. 18 l. 84/94, l'applicazione dell'adeguamento ISTAT delle misure unitarie dei canoni per le concessioni demaniali marittime per l'anno 2023, fissato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella misura del +25,15%, venga corrisposto entro il 30.11.2023, fermo il recupero per tale quota della attualizzazione monetaria fino al termine assegnato per il pagamento;
2. di stabilire che gli Avvisi di pagamento per le tipologie di cui al punto 2, non ancora emessi, saranno calcolati in via provvisoria in misura pari all'Avviso di pagamento anno 2022;
3. di precisare che resta fermo quant'altro disposto con la richiamata delibera n. 20/2023;
4. di notificare il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza:
 - all'Ufficio "Amministrazione Beni Demanio Napoli e Lavoro Portuale";
 - all'Ufficio "Porti di Salerno e Castellammare di Stabia";
 - all'Ufficio "Risorse Finanziarie, Strumentali e Gare";
 - al RPCT e all'Ufficio "AA.GG., Risorse Umane e Segreteria" anche ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Autorità di sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, nella sezione Amministrazione Trasparente.

Napoli, 19.07.2023

IL PRESIDENTE
Avv. Andrea ANNUNZIATA